



---

TESTI APPROVATI

---

**P8\_TA(2018)0471**

**Mobilizzazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione: domanda EGF/2018/003 EL/Attica publishing**

**Risoluzione del Parlamento europeo del 29 novembre 2018 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (domanda presentata dalla Grecia – EGF/2018/003 EL/Attica publishing) (COM(2018)0667 – C8-0430/2018 – 2018/2240(BUD))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2018)0667 – C8-0430/2018),
  - visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006<sup>1</sup> (regolamento FEG),
  - visto il regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020<sup>2</sup>, in particolare l'articolo 12,
  - visto l'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>3</sup> (AII del 2 dicembre 2013), in particolare il punto 13,
  - vista la procedura di trilogio prevista al punto 13 dell'AII del 2 dicembre 2013,
  - vista la lettera della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
  - vista la lettera della commissione per lo sviluppo regionale,
  - vista la relazione della commissione per i bilanci (A8-0377/2018),
- A. considerando che l'Unione ha predisposto strumenti legislativi e di bilancio per fornire

---

<sup>1</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

<sup>2</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

<sup>3</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

un sostegno supplementare ai lavoratori che risentono delle conseguenze delle trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale o della crisi economica e finanziaria globale e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro;

- B. considerando che l'assistenza finanziaria dell'Unione ai lavoratori collocati in esubero dovrebbe essere dinamica e messa a disposizione nel modo più rapido ed efficace possibile;
- C. considerando che la Grecia ha presentato la domanda EGF/2018/003 EL/Attica publishing relativa a un contributo finanziario del FEG a seguito di 550 esuberanti nel settore economico classificato alla divisione 58 della NACE revisione 2 (Attività editoriali) nella regione di livello NUTS 2 dell'Attica (EL30), in Grecia;
- D. considerando che la domanda si basa sui criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori nell'arco di un periodo di riferimento di nove mesi in imprese operanti nello stesso settore economico definito a livello delle divisioni della NACE revisione 2, in una regione o due regioni contigue, oppure in più di due regioni contigue di livello NUTS 2, a condizione che il numero complessivo di lavoratori in due regioni combinate di uno Stato membro sia superiore a 500;
  - 1. conviene con la Commissione che le condizioni stabilite all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG sono soddisfatte e che la Grecia ha diritto a un contributo finanziario pari a 2 308 500 EUR a norma del regolamento in parola, importo che costituisce il 60 % dei costi totali (3 847 500 EUR);
  - 2. constata che le autorità greche hanno presentato la domanda il 22 maggio 2018 e che, dopo la fornitura di ulteriori informazioni da parte della Grecia, la Commissione ha completato la propria valutazione il 4 ottobre 2018 e l'ha comunicata al Parlamento il giorno stesso, rispettando il termine di 12 settimane;
  - 3. osserva che secondo la Grecia gli esuberanti sono connessi alla crisi finanziaria ed economica mondiale e, in particolare, ai suoi effetti sull'economia greca, tra cui una diminuzione del PIL reale pro capite, l'aumento della disoccupazione, la diminuzione dei salari e del reddito delle famiglie, in combinazione con la rapida evoluzione digitale, che, unitamente alle riduzioni delle spese per la pubblicità da parte di grandi inserzionisti, sta trasformando il settore editoriale; osserva che il settore affronta un calo delle entrate provenienti dalla pubblicità e dalle vendite;
  - 4. ricorda che, in base alle previsioni, gli esuberanti verificatisi in tre imprese che operano nel settore editoriale greco avranno importanti ripercussioni negative sull'economia locale e che l'impatto degli esuberanti è legato alle difficoltà di reimpiego, dovute alla penuria di posti di lavoro, all'assenza di corsi di formazione professionale rispondenti a esigenze riconosciute del mercato del lavoro e all'elevato numero di persone in cerca di occupazione;
  - 5. sottolinea con preoccupazione che nella regione dell'Attica si concentra una quota considerevole della disoccupazione e della disoccupazione di lunga durata in Grecia, un paese nel quale il tasso di disoccupazione continua ad essere elevato;
  - 6. ricorda che si tratta della seconda domanda presentata dalla Grecia per ottenere un

contributo finanziario a titolo del FEG in relazione ai collocamenti in esubero nel settore editoriale nell'Attica, dopo la domanda EGF/2014/018 presentata nel 2014 che è stata oggetto di una decisione positiva<sup>1</sup>;

7. osserva che la domanda riguarda 550 lavoratori collocati in esubero, molti dei quali (il 41,82%) sono donne; segnala inoltre che il 14,73 % dei lavoratori in esubero ha più di 55 anni e l'1,6% ha meno di 30 anni; riconosce, in considerazione di tale dato, l'importanza delle misure attive del mercato del lavoro cofinanziate dal FEG al fine di migliorare le opportunità di reinserimento professionale di tali gruppi vulnerabili;
8. si compiace del fatto che l'offerta formativa prevista rifletta gli insegnamenti tratti dalla prima domanda EGF-2014-018 GR/Attica, che ha raggiunto un buon tasso di integrazione secondo la valutazione in corso;
9. osserva che non sono previste misure per i giovani disoccupati che non frequentano corsi di istruzione o formazione (NEET), e ciò nonostante il numero di NEET in Grecia continui ad essere elevato;
10. sottolinea che le indennità finanziarie sono subordinate alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati e possono costituire un reale incentivo nel contesto economico specifico della Grecia;
11. osserva che le indennità e gli incentivi finanziari, vale a dire gli incentivi all'assunzione e le indennità per la ricerca attiva di impiego e la formazione, sono prossimi al massimale del 35 % di cui al regolamento FEG;
12. osserva che la Grecia prevede cinque tipologie di azioni destinate ai lavoratori collocati in esubero e oggetto della domanda in esame: i) orientamento professionale e sostegno nella ricerca d'impiego, ii) formazione, riconversione e formazione professionale in funzione delle esigenze del mercato del lavoro, iii) contributo all'avviamento di imprese, iv) indennità per la ricerca attiva di impiego e indennità di formazione, v) incentivi all'assunzione;
13. riconosce che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con rappresentanti dell'Unione dei giornalisti dei quotidiani di Atene (ΕΣΗΕΑ), dell'associazione dei lavoratori nel settore dell'editoria dei quotidiani di Atene (ΕΙΙΗΕΑ) e del ministero del Lavoro;
14. sottolinea che le autorità greche hanno confermato che le azioni ammissibili non ricevono aiuti da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e che sarà impedito qualsiasi doppio finanziamento;
15. ricorda che, in conformità dell'articolo 7 del regolamento FEG, l'elaborazione del pacchetto coordinato di servizi personalizzati dovrebbe tener conto delle prospettive future del mercato del lavoro e delle competenze richieste ed essere compatibile con il passaggio a un'economia sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse;

---

<sup>1</sup> Decisione (UE) 2015/644 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 aprile 2015, sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (domanda EGF/2014/018 GR/Attica broadcasting, presentata dalla Grecia) (GU L 106 del 24.4.2015, pag. 29).

16. ribadisce che l'assistenza del FEG non deve sostituire le azioni che sono di competenza delle imprese in virtù della legislazione nazionale o di contratti collettivi, né le misure relative alla ristrutturazione di imprese o settori, e si compiace della conferma della Grecia a tal riguardo;
17. invita la Commissione a esortare le autorità nazionali affinché forniscano maggiori dettagli, nelle future proposte, sui settori che hanno prospettive di crescita e, quindi, possibilità di creare occupazione, e affinché raccolgano dati comprovati sull'impatto dei finanziamenti a titolo del FEG, compresi quelli sulla qualità dei posti di lavoro e sul tasso di reinserimento raggiunto grazie al FEG;
18. ribadisce il suo appello alla Commissione affinché garantisca l'accesso del pubblico a tutti i documenti connessi ai casi coperti dal FEG;
19. approva la decisione allegata alla presente risoluzione;
20. incarica il suo Presidente di firmare tale decisione congiuntamente al Presidente del Consiglio e di provvedere alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;
21. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione, compreso l'allegato, al Consiglio e alla Commissione.

## **ALLEGATO**

### **DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione a seguito di una domanda presentata dalla Grecia – EGF/2018/003 EL/Attica publishing**

*(Il testo dell'allegato non figura poiché esso corrisponde all'atto finale, la decisione (UE) 2019/275.)*